

N.

44732



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: ANGELICA ALLA CORTE DEL RE

 Metraggio {

| | |
|------------|-------|
| dichiarato | |
| accertato | 2842 |

Produzione: LIBER FILM s.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Bernard Borderie

Interpreti: Michele Mercier, Giuliano Gemma, Rosalba Neri

Dopo la morte di Goffredo di Peyrac, Angelica affida i due figlioletti alla domestica Barbe e va a vivere insieme a Nicola, suo antico compagno di giochi alla Corte dei Miracoli, covando la vendetta verso coloro che hanno ucciso suo marito. Un giorno, alla fiera di Pont Neuf, Nicola viene ucciso e Angelica fugge ma è poi arrestata e condotta dinanzi ad un ufficiale nelle prigioni di Chatelet dalla quale, grazie ad un fortunoso equivoco, riesce a fuggire sottraendosi al desiderio lussurioso di costui. Riunitasi ai due figlioletti, Angelica si mette a lavorare presso una locanda che, grazie alla sua attività, ben presto si trasforma in un locale alla moda. Ma una sera, vien dato fuoco al locale ed ucciso il proprietario da una banda di signori ubriachi il cui capo viene riconosciuto da Angelica per il fratello del Re. Angelica ha in mano la vendetta, ma il Re Luigi, venuto a conoscenza dell'accaduto, invia ad Angelica un messo per offrirla in cambio del silenzio, una grossa fortuna. Dopo alterne vicende, Angelica accetta e sotto falso nome riesce a crearsi una nuova vita. Durante un ricevimento in casa di un nobile incontra Filippo, suo cugino, e decide che un giorno lo sposerà scoprendo di essere innamorati l'uno dell'altra. Per una serie di incidenti ed equivoci, Filippo ed Angelica si lasciano con disprezzo. Ma un giorno Angelica viene invitata dal Re Luigi alla festa per l'inaugurazione del nuovo castello di Versailles ed incontra di nuovo Filippo il quale annuncia al Re il suo fidanzamento con Angelica, e l'indomani vengono celebrate le fastose nozze. Da quel giorno Angelica riprende il suo posto a Corte, felice di un matrimonio d'amore che la ripaga di tante sofferenze passate.

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

 Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **22 FEB 1965**

a termine

della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **7 APR. 1965**
 p. c. c.
 (Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

f.° Battista